



PIERREL S.p.A.

Sede legale in via Palestro 6, Milano

Capitale sociale Euro 4.758.234,00 interamente versato

Registro imprese di Milano iscrizione n. 04920860964

Codice fiscale/Partita I.V.A. n. 04920860964

REA n. 1782635

Sito Web: www.pierrel.it

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Esercizio 2012

ai sensi dell' art. 123 bis del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 89 bis Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Approvata dal CdA del 5 aprile 2013

Sommario

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31 dicembre 2012 .5	
2.1. Struttura del capitale sociale.....	5
2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli.	7
2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	7
2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	8
2.6. Restrizioni al diritto di voto	8
2.7. Accordi tra azionisti.....	8
2.8. Clausole di <i>change of control</i>	8
2.9. Indennità in ipotesi di dimissioni o licenziamento	8
2.10. Nomina e sostituzione degli amministratori	8
2.11. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	8
3. COMPLIANCE	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	11
4.2. COMPOSIZIONE	13
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.4. ORGANI DELEGATI.....	16
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	29
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	29
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
5.1. Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate	30
5.2. Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate	30
5.3. <i>Internal dealing</i>	30

6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	31
7.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	31
8.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
8.1.	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	34
8.2.	PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	35
8.3.	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	35
8.4.	SOCIETA' DI REVISIONE	36
8.5.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	36
9.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
10.	NOMINA DEI SINDACI.....	37
11.	SINDACI	37
	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	39
12.	ASSEMBLEE.....	39
13.	FATTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2012) 40	

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1. Premessa: la posizione di Pierrel S.p.A. in relazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promulgato da Borsa Italiana S.p.A.

Ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lett. a) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, di seguito "TUF"), le società quotate devono diffondere annualmente una "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", nella quale sono riportate le informazioni circa la volontaria adesione ad un codice di comportamento promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni. In tale relazione le società quotate devono in ogni caso indicare le pratiche di governo societario "effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari".

L'art. 89-bis del Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (e successive modifiche) in materia di emittenti (di seguito il "Regolamento Consob"), nel disciplinare l'obbligo di cui sopra, stabilisce che le società quotate devono pubblicare annualmente una relazione contenente le informazioni relative all'adesione a codici di comportamento, pubblicata anche sul sito internet della società congiuntamente alla relazione sulla gestione

Il medesimo art. 89-bis del Regolamento Consob, al fine di rendere più completa l'informazione al pubblico, prevede anche l'obbligo, per le società con azioni quotate che non hanno aderito o che intendono non proseguire nell'adesione a codici di comportamento, di darne notizia nella medesima Relazione.

Ciò premesso, è opportuno accennare all'evoluzione che il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ha avuto nel corso degli anni, non senza ricordare come l'adesione al medesimo sia volontaria.

Una prima versione del Codice di Autodisciplina risale al 1999; successivamente, nel luglio 2002, lo stesso è stato revisionato pur mantenendone la struttura originaria.

Nel marzo 2006, invece, ha visto la luce un Codice di Autodisciplina, sostanzialmente e profondamente rivisto sia nei principi che nei criteri applicativi, che ha sostituito il precedente e che è stato recentemente modificato nel dicembre 2011.

Pierrel S.p.A. (di seguito anche "Pierrel" o la "Società") si è da subito dotata di un proprio modello di governo societario aderendo, seppure solo in parte, al Codice di Autodisciplina promulgato nel 1999 e rivisitato nel luglio 2002, modello societario che è andato via via aggiornandosi in relazione all'evoluzione della normativa sulle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 giugno 2012, come puntualmente comunicato al mercato in pari data, alla luce delle esigenze operative, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera c) del TUF.

Al riguardo la Società ritiene che la creazione, il mantenimento e l'aggiornamento di un modello di governo societario, attraverso l'adesione o meno ad un codice di comportamento, deve necessariamente tenere conto della struttura e delle dimensioni dell'ente, della natura delle attività svolte e del corretto equilibrio tra i costi ed i benefici connessi a tale adesione.

Pierrel, *provider* globale nell'industria farmaceutica e nel life science, specializzata nella ricerca clinica (attraverso la divisione *Contract Research* – CRO che fa capo alla controllata Pierrel Research International AG), nella produzione farmaceutica (attraverso la divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* (attraverso la controllata Pierrel Pharma S.r.l.) di nuovi farmaci o

formulazioni, è quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana. Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici locali e dentali. La Divisione CRO, con oltre 20 società controllate, opera sia in Europa sia negli USA, fornendo consulenza e servizi integrati per la ricerca e sviluppo di nuove molecole e medicinali. Lo stabilimento produttivo di Capua, nei pressi di Caserta (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile da parte della Federal Drug Administration ("FDA"), ente governativo statunitense che regola la produzione e la commercializzazione di farmaci. Pierrel Pharma ha registrato l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA e Russia. La sede legale della Società è a Milano, Italia.

Completano la *governance*, il codice etico, il Comitato Parti Correlate, di fatto rappresentato dagli amministratori indipendenti e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La Relazione di *Corporate Governance* e lo statuto sono consultabili sul sito della società (www.pierrel.it)

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31 dicembre 2012

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Pierrel alla data della presente relazione risulta essere rappresentato come segue:

	<u>N. Azioni</u>	<u>% risp etto al C.S.</u>	<u>Quotato/non quotato</u>	<u>Diritti e obblighi</u>
Azioni Ordinarie	16.405.000 Senza V.N.	100 %	NTS – Classe 1	Azioni ordinarie

Come comunicato in data 31 ottobre 2012, è venuto a scadenza il diritto di esercizio dei "Warrant azioni ordinarie Pierrel S.p.A. 2008-2012", emessi in data 7 maggio 2008, che alla data risultavano essere n. 4.120.000.

In data 9 gennaio 2012 si è conclusa l'offerta in opzione di n. 1.470.000 azioni ordinarie Pierrel rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 2 novembre 2011 e del 26 novembre 2011, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 8 agosto 2007.

Al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione agli azionisti di Pierrel svoltosi dal 5 dicembre 2011 al 28 dicembre 2011 e della successiva offerta sul MTA, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, dei diritti di opzione non esercitati, conclusasi venerdì 6 gennaio 2012, sono stati esercitati complessivamente n. 9.482.121 diritti di opzione, e pertanto sono state sottoscritte complessivamente n. 934.857 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 63,60% dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 934.857,00.

L'Assemblea degli Azionisti di Pierrel, riunitasi in data 4 maggio 2012 in seconda convocazione, in sede straordinaria, ai sensi, tra l'altro, dell'articolo 2446 del codice civile, preso atto della perdita accumulata al 29 febbraio 2012 per complessivi Euro 8.796.271 e della conseguente riduzione del patrimonio netto ad Euro 7.608.729 (rispetto a un capitale sociale di Euro 16.405.000), ha deliberato di non assumere alcun provvedimento a copertura di tale perdita e ha contestualmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo compreso tra Euro 9 milioni e massimi Euro 10 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2012, mediante emissione di un numero massimo di 10.000.000 di azioni

ordinarie Pierrel, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto.

L'Assemblea ha, quindi, conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (i) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 dicembre 2012 come sopra visto, (ii) il prezzo di emissione unitario delle azioni che sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari; (iii) il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione. Nell'ambito delle deleghe sopra indicate, al Consiglio di Amministrazione di Pierrel è stata attribuita la facoltà, tra l'altro, di determinare il prezzo di emissione delle azioni, di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento di capitale e di fissarne in generale i termini e modalità ritenute necessarie o opportune per la loro esecuzione. L'Assemblea ha, altresì, deliberato di modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale inserendo un nuovo paragrafo 5.13 al fine di riflettere la deliberazione di aumento di capitale sopra descritta.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Pierrel, in data 22 maggio 2012 ha approvato *inter alia* l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357, 2357-ter del codice civile e dell'articolo 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, così come puntualmente comunicato al mercato in pari data, con specificazione delle motivazioni e dei suoi elementi essenziali.

L'Assemblea Straordinaria di Pierrel, riunitasi in data 19 ottobre 2012, in seconda convocazione, ha deliberato di eliminare il valore nominale espresso delle azioni Pierrel, precedentemente pari ad Euro 1,00 per azione, al fine di consentire una maggiore flessibilità nella strutturazione di future operazioni sul capitale.

Inoltre, nel corso di tale riunione tenutasi, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, l'Assemblea, preso atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 dalla quale è emersa una perdita netta di Euro 11.646.766 (quale risultante dalle perdite nette cumulate al 30 giugno 2012 – comprensive delle perdite pregresse relative anche ad esercizi precedenti non coperte – per Euro 18.520.458, dalla perdita cumulata nel mese di luglio 2012 per Euro 258.337, al netto delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 7.132.029), e un patrimonio netto di Euro 3.763.544, a fronte di un capitale sociale di Euro 16.405.000, ha deliberato di coprire integralmente le perdite mediante (a) l'utilizzo delle riserve disponibili, e (b) per la parte di perdita non coperta da tali riserve, riducendo proporzionalmente il capitale sociale, che si riduce pertanto da Euro 16.405.000 ad Euro 4.758.234, senza annullamento di azioni.

Previa revoca della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2012 dell'aumento di capitale per un importo compreso tra Euro 9 milioni ed Euro 10 milioni, la stessa Assemblea ha quindi contestualmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 15 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013 e da offrire in opzione agli aventi diritto.

L'Assemblea ha, quindi, conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione, alcune condizioni dell'aumento di capitale, ivi incluso l'ammontare dell'aumento di capitale, il numero massimo delle azioni da emettere e il relativo prezzo di emissione, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, e i termini iniziale e finale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

Con riferimento a tale ultimo aumento di capitale si segnala che, nonostante il Consiglio di Amministrazione abbia prontamente posto in essere tutte le attività necessarie per la sua esecuzione entro il termine indicato dall'Assemblea, non è stato possibile concludere l'operazione nei termini deliberati dai soci in quanto, anche in conseguenza dell'esecuzione di alcune operazioni straordinarie (tra cui la sottoscrizione di un accordo vincolante con mondoBiotech Holding AG avente ad oggetto una possibile operazione di integrazione tra quest'ultima società e Pierrel Research International AG, società controllata da Pierrel e *holding* della Divisione Ricerca del gruppo Pierrel – operazione comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013), le attività di predisposizione e aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché l'attività di

revisione di tale documentazione da parte delle competenti autorità, hanno richiesto tempi più lunghi di quelli originariamente previsti.

Pertanto, anche in considerazione delle esigenze finanziarie della Società necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo e sostenere le attività del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2013 ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito ad un nuovo aumento di capitale per un importo massimo di Euro 24.000.000 da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013 mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli.

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del deposito della presente Relazione, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Totale				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	
				Quota %	il Voto Spetta a		Quota %	il Voto Spetta a		
				Soggetto	Quota %			Soggetto	Quota %	
CESARE FOUNDATION	CESARE FOUNDATION	Proprieta'	2.658	0.000			2.658	0.000		
		Totale	2.658	0.000			2.658	0.000		
	Totale		2.658	0.000			2.658	0.000		
MAZZARO CANIO GIOVANNI	INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL	Proprieta'	0.004	0.000			0.004	0.000		
		Totale	0.004	0.000			0.004	0.000		
	SOCIETA' DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SRL	Proprieta'	24.514	8.467			24.514	8.467		
		Totale	24.514	8.467	BANCA DELLE MARCHE SPA (*)	8.467	24.514	8.467	BANCA DELLE MARCHE SPA	8.467
	MAZZARO CANIO GIOVANNI	Proprieta'	0.374	0.000			0.374	0.000		
Totale		24.892	8.467			24.892	8.467			
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	Proprieta'	26.283	0.000			26.283	0.000		
		Totale	26.283	0.000			26.283	0.000		
	Totale		26.283	0.000			26.283	0.000		
THE TOMMASO BERGER TRUST (Il trustee risulta essere Jay H. McDowell - Whilters Bergman LLP)	BERGER TRUST SRL	Proprieta'	2.972	0.000			2.972	0.000		
		Totale	2.972	0.000			2.972	0.000		
	Totale		2.972	0.000			2.972	0.000		
BIFULCO ROSARIO	BOOTES SRL	Proprieta'	4.097	0.000			4.097	0.000		
		Totale	4.097	0.000			4.097	0.000		
	BIFULCO ROSARIO	Proprieta'	0.350	0.000			0.350	0.000		
		Totale	0.350	0.000			0.350	0.000		
	Totale		4.447	0.000			4.447	0.000		

(*) In relazione alle azioni concesse in pegno a Banca delle Marche, la medesima ha precisato che il diritto di voto, pur in assenza di deroga formale all'art. 2352 c.c., viene convenzionalmente esercitato direttamente dal debitore pignoratizio. Con nota dell'8 marzo 2013 la Banca delle Marche ha, altresì, comunicato di aver escusso il citato pegno con riferimento alla totalità delle azioni in data 5 febbraio 2013.

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Non è previsto nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non sono presenti restrizioni.

2.7. Accordi tra azionisti

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2012 non vi sono accordi tra azionisti.

Per completezza informativa si segnala che in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto un patto parasociale tra il socio Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) e Berger Trust S.r.l. con socio unico della durata di 12 mesi e con facoltà di eventuale rinnovo, avente ad oggetto azioni Pierrel, per un ammontare complessivo pari a circa il 27,7% del capitale sociale. Il patto, aveva ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti la partecipazione detenuta dai suddetti azionisti nel capitale sociale di Pierrel, con particolare riferimento alla presentazione di una lista congiunta per la nomina del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. In esecuzione di tale patto parasociale, ai fini dell'assemblea degli azionisti della Società del 22 maggio 2012 che ha nominato i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale attualmente in carica, Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. e Berger Trust S.r.l. con socio unico hanno congiuntamente presentato due liste per la nomina, rispettivamente, dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale.

In data 16 ottobre 2012 il patto è stato sciolto consensualmente e anticipatamente dalle parti

2.8. Clausole di *change of control*

Non sono previsti accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.9. Indennità in ipotesi di dimissioni o licenziamento

Le informazioni relative all'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori") sono illustrate nella sezione 9, relativa alla remunerazione degli amministratori.

2.10. Nomina e sostituzione degli amministratori

Le informazioni relative all'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie") sono illustrate nella sezione 4.1, relativa al Consiglio di Amministrazione.

2.11. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data della presente relazione lo statuto sociale riporta una sola delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'assemblea degli azionisti al Consiglio di Amministrazione ad oggi tutt'ora efficace. In particolare, con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà:

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

- (i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o
- (ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o
- (iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'articolo 2441 codice civile.

Nell'ambito delle deleghe *sub* (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

Acquisto di azioni proprie

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie della Società, in una o più volte, fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012, periodo inferiore al massimo consentito dalla legislazione vigente nel rispetto dei seguenti limiti:



- (i) potranno essere acquistate azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni tale per cui la Società non si trovi a detenere in portafoglio, in alcun momento, tenuto altresì conto delle azioni della Società già detenute dalla stessa Società ovvero da società controllate, azioni proprie che eccedano complessivamente il limite del 20% (venti per cento) del capitale sociale, così come prescritto dall'articolo 2357, terzo comma, del codice civile;
- (ii) l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire solo nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato, ai sensi dell'articolo 2357, primo comma, del codice civile;
- (iii) l'acquisto dovrà avvenire secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in applicazione delle disposizioni del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana di tempo in tempo in vigore che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
- (iv) il corrispettivo riferito ad ogni singola operazione di acquisto non dovrà essere superiore, né inferiore, di oltre il 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

Inoltre la stessa Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere atti di disposizione aventi ad oggetto azioni proprie della Società, già possedute ovvero acquistate ai sensi della presente deliberazione, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti e nel rispetto dei seguenti limiti:

- (i) gli atti di disposizione potranno essere effettuati in qualunque momento e saranno eseguiti nei modi ritenuti più opportuni per il perseguimento degli interessi della Società, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'alienazione in Borsa e/o fuori Borsa e/o sul mercato dei blocchi, il collocamento istituzionale, lo scambio, la permuta anche ai fini di acquisizione di partecipazioni ed il conferimento in natura, nonché per incentivare e fidelizzare i dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori ed amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate;
- (ii) il corrispettivo non dovrà essere superiore, né inferiore, di oltre il 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, essendo inteso che tale limite di corrispettivo non sarà applicabile agli atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati, a titolo esemplificativo, nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o dell'attuazione di progetti industriali o di piani di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti, collaboratori ed amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate oppure di altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, ad esempio, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, etc.). Nei casi suddetti, gli atti di disposizione delle azioni proprie potranno essere posti in essere, nel rispetto della normativa applicabile di volta in volta in vigore, per un corrispettivo tendenzialmente non inferiore ai prezzi di mercato delle azioni Pierral in prossimità dell'operazione;

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione, come specificato in precedenza, in data 13 giugno 2012 ha ritenuto, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF, di non aderire più al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana alla

luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società e ha deliberato di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice.

Inoltre l'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2012 ha deliberato, tra l'altro, di modificare gli articoli 5, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 26 dello Statuto Sociale, nonché di inserire un nuovo articolo rubricato al n. 16-bis (con conseguente rinumerazione di alcuni sub-paragrafi) al fine di adeguare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il sistema di corporate governance della Società alle proprie dimensioni e alle attività svolte, oltre che di garantire una stabile gestione della Società.

Le principali modifiche alla corporate *governance* della Società sono state finalizzate ad adottare meccanismi per la nomina del Consiglio di Amministrazione in grado di riflettere adeguatamente, di volta in volta, le differenti strutture dell'azionariato sociale e hanno riguardato, principalmente (a) l'introduzione di un sistema proporzionale per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione; e (b) il mantenimento del sistema maggioritario per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui una lista sia presentata da uno o più soci che siano complessivamente titolari della maggioranza di diritto del capitale della Società.

È stata altresì introdotta una maggioranza qualificata per l'approvazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto fusioni, scissioni, conferimenti ed aumenti di capitale.

Infine, nel corso dell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il nuovo Comitato Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nelle persone dei consiglieri dr. ing. Rosario Bifulco, prof. avv. Mauro Fierro e del dr. Roberto Berger, ed è stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Canio Giovanni Mazzaro quale *Investor Relator*, funzione poi attribuita, a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dall'ing. Mazzaro, all'Amministratore Delegato Dott. Raffaele Petrone, con delibera consiliare del 31 gennaio 2013.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

L'articolo 15 dello Statuto prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano nominati sulla base di liste presentate dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Le liste devono essere depositate presso l'Emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste, oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla

presentazione delle liste, i Soci dovranno depositare presso la sede della Società l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

1. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli Amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista ai sensi del presente Paragrafo 15.8 non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto.

Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più

basso, e così via sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti.

2. Nel caso in cui una lista sia presentata da un Socio che, da solo o insieme ad altri Soci, sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% (cinquanta per cento) più una azione, in deroga a quanto previsto nel precedente punto 1, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
- b. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

A questoscopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista ai sensi del presente punto 2 non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato

il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

3. Il limite di cui al precedente punto 1 non troverà applicazione:
- a. al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente punto 2;
 - b. (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("la **Lista di Maggioranza**") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;
 - c. qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate; e
 - d. in mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori appartenenti alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati in tale lista, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. In caso di cessazione dell'amministratore nominato dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione nominando, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti da cui proveniva l'amministratore da sostituire.

In mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di parità di voti fra due o più liste, e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Fermo quanto sopra, con delibera del 16 maggio 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la modifica dell'articolo 15.9 dello Statuto Sociale al fine di specificare che in caso di nomina di consiglieri per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, l'assemblea vi provvede comunque senza applicazione del meccanismo del voto di lista sopra.

4.2.COMPOSIZIONE

L'articolo 14 dello statuto prevedeva che il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, nominati dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero. L'assemblea straordinaria del 7 maggio 2008 ha modificato l'articolo 14 dello Statuto incrementando il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione fino ad 11.

L'Assemblea ordinaria di Pierrel in data 22 maggio 2012, ha, *inter alia*, deliberato di ridurre a cinque il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, (dopo che l'Assemblea straordinaria in seconda convocazione del 4 maggio 2012 aveva ridotto già il numero da nove a sette) in considerazione delle dimensioni e delle attività svolte dalla Società, e ha inoltre provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché alla conferma dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro quale Presidente.

Successivamente con delibera consiliare del 13 giugno 2012, il dott. Raffaele Petrone è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Pierrel, che resterà in carica sino alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, risulta così composto:

Nominativo	Carica	Nomina assemblea / Consiglio di Amministrazione	Lista	Esecutivo	Indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22/05/2012 A	Maggioranza*	Si	
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato (Consiglio di amministrazione del 13 giugno 12)	22/05/2012 A	Seconda lista	Si	
Roberto Berger	Amministratore indipendente	22/05/2012 A	Maggioranza*	No	X
Rosario Bifulco	Amministratore indipendente	22/05/2012 A	Terza lista	No	X
Mauro Fierro	Amministratore indipendente	22/05/2012 A	Seconda lista	No	X

* La lista che è risultata essere la lista di maggioranza è stata presentata congiuntamente dai soci Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. già Mazzaro Holding S.r.l.) e Berger Trust S.r.l. con socio unico in virtù dell'accordo parasociale successivamente sciolto consensualmente e anticipatamente dalle parti in data 16 ottobre 2012 (cfr. paragrafo 2.7)

La composizione dell'organo amministrativo in carica precedentemente al rinnovo, risultava essere la seguente:

C Mazzaro Presidente ed AD
L. Visani Consigliere (dimissionario dal 12/03/2012)
A. Matrone Consigliere Delegato
A. Segre Amministratore E.
R Petrone Amministratore N.E.
M. Massimelli Amministratore N.E.
F. Valle Amministratore Ind.
A. Chiaravalli Amministratore Ind.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In merito agli incarichi rivestiti dagli Amministratori della Società in organi di amministrazione o controllo di altre società di capitali il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 marzo 2009 ha deliberato di non ritenere opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Pierrel.

4.3.RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durante il corso dell'esercizio 2012 si sono tenute 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione (contro le quattro riunioni previste da calendario societario comunicato). Tali riunioni hanno avuto una durata media di circa 2 ore e mezza.

Funzioni

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

Al fine di rafforzarne il ruolo gestorio sono state statutariamente riservate (articolo 19) alla sua competenza le seguenti materie, che si aggiungono a quelle ad esso attribuite dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori:

- a. l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- b. la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del codice civile;
- c. l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- e. gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea le deliberazioni sulle sopra indicate materie;
- f. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- b. assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi;
- c. determina la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- d. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno;
- e. esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario; in particolare sono riservate al Consiglio di Amministrazione le operazioni di compravendita e quelle bancarie e finanziarie di importo unitario superiore a 3 milioni di Euro;
- f. verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo, generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori esecutivi.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle Società controllate aventi rilevanza strategica e valutazione circa la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati

Nel gennaio del 2011 è stato completato il riassetto organizzativo del Gruppo Pierrel a seguito della quale la Società ha conferito nella società di diritto elvetico Pierrel Research International AG controllata al 100% tutte le società della Divisione Ricerca. Alla data del 31 dicembre 2011, Pierrel controlla:

- il 100% di Pierrel Manufacturing S.r.l. (costituita nel 2010 e tuttora inattiva) deputata a svolgere attività di produzione farmaceutica;
- con riferimento alla Divisione Ricerca, il 100% di Pierrel Research International AG (prima Pierrel Research Switzerland AG e Pharmapart AG) diventata appunto la sub-holding operativa dell'attività di ricerca clinica, dopo il conferimento alla stessa di tutte le partecipate italiane ed estere operanti in tale campo.
- con riferimento alla Divisione Pharma, il 100% di Pierrel Pharma S.r.l. società costituita nel 2010 per gestire le autorizzazioni all'immissione in commercio sul mercato domestico e sui mercati internazionali.

Approvazione Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2009 ha deliberato di prendere atto della delibera assembleare del 23 aprile 2009 in ordine agli emolumenti del Presidente, dei consiglieri e sindaci in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Successivamente, con delibera assembleare del 22 maggio 2012, in occasione del rinnovo degli organi sociali, si sono stabiliti i relativi compensi. Successivamente, nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 5 settembre 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, accogliendo una richiesta del Consiglio, hanno accettato di ridursi, fino a quando la Società rimarrà nell'attuale situazione di tensione finanziaria, i compensi a loro attribuiti.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123- ter del TUF e successive integrazioni e modifiche nonché ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti.

Valutazione del generale andamento della gestione

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, analizzando ed approvando il rendiconto trimestrale, il bilancio semestrale ed il bilancio di esercizio.

Operazioni rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva tutte le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate e tutte le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o terzi, come illustrato al punto 19.4 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate come da Procedura Parti Correlate (per i dettagli si veda paragrafo 13).

4.4.ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 giugno 2012 ha nominato il dott. Raffaele Petrone Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i relativi poteri, conferendo altresì deleghe operative all'ing. Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione, rimodulando quelli del Direttore Generale dott. Fulvio Citaredo, quest'ultimo nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 gennaio 2012. Tali poteri sono stati successivamente ulteriormente modificati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione dell'11 dicembre 2012.

In data 31 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Petrone nuovo *Investor Relator* in sostituzione del Presidente della Società ing. Canio Giovanni Mazzaro.

Si riportano di seguito i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale con deliberazione dell'11 dicembre 2012.

I. Presidente del Consiglio di Amministrazione

In aggiunta ai poteri di spettanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi della legge vigente e dello Statuto, ivi inclusi il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale, sono conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con firma singola, se non diversamente specificato, e nei limiti di valore di cui al successivo punto 12, i poteri decisorii e rappresentativi per le categorie di atti sotto elencati e da esercitarsi come indicato al citato punto 11:

1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici

- 1.1 Rappresentare la Società presso le amministrazioni dello Stato e qualsiasi altra pubblica amministrazione, italiana od estera, sia centrale che periferica, ivi inclusi Ministeri, Questure, Regioni, Province, Comuni, Enti locali ed autonomi, Autorità di settore e Commissioni, nonché presso le Camere di Commercio, gli enti parastatali e previdenziali, le associazioni sindacali, le Ferrovie dello Stato, gli uffici delle società fornitrici di energia elettrica, gas, servizi telefonici e servizi postali e presso il Pubblico Registro Automobilistico, anche presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni e reclami, accettando e riscuotendo rimborsi, nonché sottoscrivendo e presentando, a qualunque Ufficio o Ente, comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni tipo;

- 1.2 Compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le Tesorerie Provinciali del Tesoro, ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

2. Rappresentanza in giudizio

- 2.1. Rappresentare la Società in ogni stato e grado dei processi civili, penali, tributari e amministrativi (inclusi quelli riguardanti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, italiana o straniera (comprese, a titolo esemplificativo, la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, il Tribunale di Primo Grado e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee), avendo il potere di stare in giudizio, nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, periti e consulenti tecnici, determinarne i compensi ed eleggere domicilio.
- 2.2. Promuovere, innanzi alle suddette giurisdizioni, qualsivoglia azione, anche in via riconvenzionale, o ricorso, in sede civile, amministrativa e tributaria (anche innanzi alle competenti Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali); sporgere denunce e presentare querele per tutti i reati idonei ad arrecare offese patrimoniali alla Società e, comunque, qualsiasi pregiudizio inerente l'oggetto sociale, l'attività dell'impresa e l'immagine della Società.
- 2.3. Promuovere qualsiasi procedimento sommario, conservativo, cautelare o di urgenza; provvedere al protesto di effetti cambiari, vaglia cambiari o assegni; richiedere pignoramenti, anche presso terzi, sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni ai sensi dell'articolo 547 del codice di procedura civile e più in generale svolgere ogni attività relativa ai procedimenti di esecuzione, mobiliare o immobiliare, anche presso terzi; promuovere l'esecuzione dei giudicati e la liberazione degli immobili dalle ipoteche.
- 2.4. Accettare, deferire e riferire giuramenti, anche decisori, rispondere ad interrogatori, interPELLI o affidaviti, anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali.
- 2.5. Promuovere qualsiasi procedimento sommario, conservativo, cautelare o di urgenza; provvedere al protesto di effetti cambiari, vaglia cambiari o assegni; richiedere pignoramenti, anche presso terzi e più in generale svolgere ogni attività relativa ai procedimenti di esecuzione, mobiliare o immobiliare, anche presso terzi; promuovere l'esecuzione dei giudicati e la liberazione degli immobili dalle ipoteche.
- 2.6. Rappresentare la Società in procedure di fallimento e nelle altre procedure concorsuali, ivi inclusi liquidazioni coatte amministrative, concordati preventivi ed amministrazioni controllate di terzi debitori, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; insinuare crediti e intervenire e votare nelle adunanze dei creditori o negli altri organi delle suddette procedure in cui la Società abbia diritto di manifestare il proprio voto, presentando ogni dichiarazione richiesta o opportuna, anche avuto riguardo alla veridicità dei crediti; promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, discutere, accettare, sottoscrivere e rifiutare concordati, accettare ed esigere riparti e liquidazioni, assistere ad inventari; accordare ai falliti i benefici previsti dalla legge e concedere dilazioni di pagamento.
- 2.7. Deferire la soluzione di qualsiasi controversia a procedimenti di mediazione o conciliazione, ad hoc o amministrati; deferire la soluzione di qualsiasi controversia ad arbitrati, ad hoc o amministrati, con decisione secondo diritto o ex bono et aequo, sia in forza di clausola compromissoria, sia in virtù di separati atti di compromesso, nominando e ricusando gli arbitri, accettando gli eventuali termini di riferimento della procedura e, più in generale, provvedendo ad ogni altra formalità ad essa relativa.
- 2.8. Transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, ivi incluso nel contesto di procedimenti di mediazione o conciliazione, ad hoc o amministrati.

3. Rappresentanza in assemblee di società

- 3.1 Intervenire e rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di società partecipate o controllate, in Italia e/o all'estero, anche in sede di costituzione, nonché nelle assemblee di altri enti eventualmente partecipati esercitando il relativo diritto di voto con facoltà di costituire procuratori e delegati.

4. Personale

- 4.1 Sospendere o licenziare quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai e, a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, i dirigenti della Società.

5. Poteri in materia contrattuale

- 5.1 Acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alle attività della Società fissando prezzi, termini e condizioni, concedendo – se del caso – sconti o dilazioni, rilasciando le relative quietanze e stipulando, accettando, modificando, rifiutando e risolvendo i relativi atti e contratti;
- 5.2 Acquistare, permutare o cedere merci e prodotti di ogni tipo, beni strumentali, impianti, macchinari, beni mobili registrati, anche con contratti di locazione sia finanziaria che non, o di noleggio, determinando i relativi prezzi, termini e condizioni, concedendo – se del caso – sconti o dilazioni, rilasciando le relative quietanze e stipulando, accettando, modificando, rifiutando e risolvendo i relativi atti e contratti e firmando i relativi atti e contratti;
- 5.3 Acquistare ai pubblici incanti beni mobili, formulando offerte, anche per persona da nominare firmando i relativi atti e contratti;
- 5.4 Acquistare, permutare, cedere, conferire in società autoveicoli svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il Pubblico Registro relativo ed ogni altro competente ufficio;
- 5.5 Negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza;
- 5.6 Negoziare e sottoscrivere contratti di consulenza di qualsiasi natura e tipo purché connessi all'attività aziendale;
- 5.7 Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie;
- 5.8 Acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituenti, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati;
- 5.9 Effettuare iscrizioni, cancellazioni, rinunce, rinnovazioni e postergazioni di ipoteche, anche legali, autoveicoli o altri beni mobili, chiedere ammortamenti e trascrizioni con contestuale esonero da responsabilità del competente Conservatore dei Registri relativi.

6. Operazioni Bancarie e Finanziarie

- 6.1 Aprire e chiudere conti correnti presso qualsiasi banca od altro istituto di credito o finanziario, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari e gli Uffici Postali;
- 6.2 In conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili, effettuare versamenti sui conti bancari della Società; stipulare contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, mutui e finanziamenti e factoring, negoziandone e determinandone termini e condizioni; girare assegni bancari, vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore, ma solo ai fini del relativo deposito sui conti bancari della Società esistente;
- 6.3 Negoziare e sottoscrivere contratti di locazione finanziaria di beni mobili anche registrati, immobili e diritti, negoziandone e determinandone termini e condizioni, rilasciando eventualmente garanzie concordate con il locatore;

- 6.4 Compiere tutte le operazioni inerenti alle cassette di sicurezza costituite, da costituire o da estinguere presso istituti di credito, rilasciando ai medesimi ampio scarico di responsabilità al riguardo;
- 6.5 In conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili, effettuare prelievi sui conti bancari della Società anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società;
- 6.6 Emettere assegni bancari, emettere vaglia cambiari, trarre od accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari;
- 6.7 Svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- 6.8 Aprire, modificare o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali;
- 6.9 **Concedere**, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, anche a favore di terzi;
- 6.10 Compiere operazioni di anticipazione valutaria, emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli;
- 6.11 Esigere e cedere pro soluto e pro solvendo somme comunque dovute alla Società, stipulare contratti di factoring, rilasciandone quietanza, pagarle, spiccare tratte sulla clientela, accettare tratte spiccate da fornitori della Società.

7. Assicurazioni

- 7.1 Stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze;
- 7.2 Modificare i contratti assicurativi, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

8. Appalti, Gare e Licenze

- 8.1 Concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti privati o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, incluse le A.S.L., sia in Italia che all'estero; negoziare e stipulare i relativi contratti; negoziare e stipulare contratti di appalto in genere;
- 8.2 Costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte ed, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa;
- 8.3 Stipulare contratti di licenza sia come concedente della licenza che licenziatario per l'uso di brevetti, marchi o tecnologia in generale, o per la fornitura di assistenza tecnica.

9. Riscossioni, Cessioni e Ricevute

- 9.1 Riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
- 9.2 Ritirare alle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo ed aereo, lettere raccomandate ed assicurate, titoli, pieghi, colli, pacchi ed oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

10. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

- 10.1 Eseguire e far eseguire le delibere del Consiglio di Amministrazione della Società.

11. Investor Relator (carica successivamente assunta attribuita all'Amministratore Delegato dott. Petrone con delibera consiliare del 31 gennaio 13)

11.1 Gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali nonché con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

12. Limiti di valore

12.1 I poteri di cui ai punti 5, 6, 7 ed 8 che precedono sono conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con firma congiunta con l'Amministratore Delegato con riferimento ad operazioni di valore non superiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni) per ciascuna operazione; i poteri di cui al punto 2 che precede sono conferiti firma singola e con riferimento ad operazioni di valore non superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascuna operazione.

13. Potere di subdelega

13.1 Nell'ambito dei poteri sopra conferiti e nel rispetto dei relativi limiti di valore, subdelegare a terzi i poteri di rappresentanza, nominare e revocare procuratori generali o speciali, delegati e mandatari per determinati atti o categorie di atti, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri.

II. Amministratore Delegato

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, con firma singola se non diversamente specificato e nei limiti di valore di cui al successivo punto 11, i poteri decisori e rappresentativi per le categorie di atti sotto elencati e da esercitarsi come indicato al citato punto 9:

1. Firma Sociale

1.1 Firmare la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società e che riguardi affari ed operazioni comprese nei poteri quivi delegati.

2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici

2.1 Rappresentare la Società presso le amministrazioni dello Stato e qualsiasi altra pubblica amministrazione, italiana od estera, sia centrale che periferica, ivi inclusi Ministeri, Questure, Regioni, Province, Comuni, Enti locali ed autonomi, Autorità di settore e Commissioni, nonché presso le Camere di Commercio, gli enti parastatali e previdenziali, le associazioni sindacali, le Ferrovie dello Stato, gli uffici delle società fornitrici di energia elettrica, gas, servizi telefonici e servizi postali e presso il Pubblico Registro Automobilistico, anche presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni e reclami, accettando e riscuotendo rimborsi, nonché sottoscrivendo e presentando, a qualunque Ufficio o Ente, comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni tipo;

2.2 Compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le Tesorerie Provinciali del Tesoro, ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

2.3. Richiedere concessioni edilizie, permessi, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi della pubblica amministrazione, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;

2.4. Nell'ambito dei poteri attribuiti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, subdelegare a terzi i poteri di rappresentanza, costituendo e revocando procuratori generali o speciali, delegati e mandatari per determinati atti o categorie di atti, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri.

3. Poteri in materia contrattuale

- 3.1 Acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alle attività della Società fissando prezzi, termini e condizioni, concedendo – se del caso – sconti o dilazioni, rilasciando le relative quietanze e stipulando, accettando, modificando, rifiutando e risolvendo i relativi atti e contratti;
- 3.2 Acquistare, permutare o cedere merci e prodotti di ogni tipo, beni strumentali, impianti, macchinari, beni mobili registrati, anche con contratti di locazione sia finanziaria che non, o di noleggio, determinando i relativi prezzi, termini e condizioni, concedendo – se del caso – sconti o dilazioni, rilasciando le relative quietanze e stipulando, accettando, modificando, rifiutando e risolvendo i relativi atti e contratti e firmando i relativi atti e contratti;
- 3.3 Acquistare ai pubblici incanti beni mobili, formulando offerte, anche per persona da nominare firmando i relativi atti e contratti;
- 3.4 Acquistare, permutare, cedere, conferire in società autoveicoli svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il Pubblico Registro relativo ed ogni altro competente ufficio;
- 3.5 Negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza;
- 3.6 Negoziare e sottoscrivere contratti di consulenza di qualsiasi natura e tipo purché connessi all'attività aziendale;
- 3.7 Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie;
- 3.8 Acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati;
- 3.9 Effettuare iscrizioni, cancellazioni, rinunce, rinnovazioni e postergazioni di ipoteche, anche legali, autoveicoli o altri beni mobili, chiedere ammortamenti e trascrizioni con contestuale esonero da responsabilità del competente Conservatore dei Registri relativi.

4. Operazioni Bancarie e Finanziarie

- 4.1 Aprire e chiudere conti correnti presso qualsiasi banca od altro istituto di credito o finanziario, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari e gli Uffici Postali;
- 4.2 In conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili, effettuare versamenti sui conti bancari della Società; stipulare contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, mutui e finanziamenti e factoring negoziandone e determinandone termini e condizioni; girare assegni bancari, vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore, ma solo ai fini del relativo deposito sui conti bancari della Società esistente;
- 4.3 Negoziare e sottoscrivere contratti di locazione finanziaria di beni mobili anche registrati, immobili e diritti, negoziandone e determinandone termini e condizioni, rilasciando eventualmente garanzie concordate con il locatore;
- 4.4 Compiere tutte le operazioni inerenti alle cassette di sicurezza costituite, da costituire o da estinguere presso istituti di credito, rilasciando ai medesimi ampio scarico di responsabilità al riguardo;
- 4.5 In conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili, effettuare prelievi sui conti bancari della Società anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società;
- 4.6 Emettere assegni bancari, emettere vaglia cambiari, trarre od accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari;
- 4.7 Svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;

- 4.8 Aprire, modificare o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi compresi i prelievi e l'emissione di vaglia postali;
- 4.9 Concedere, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, anche a favore di terzi;
- 4.10 Compiere operazioni di anticipazione valutaria, emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli;
- 4.11 Esigere e cedere pro soluto e pro solvendo somme comunque dovute alla Società, stipulare contratti di factoring, rilasciandone quietanza, pagarle, spiccare tratte sulla clientela, accettare tratte spiccate da fornitori della Società.

5. Assicurazioni

- 5.1 Stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze;
- 5.2 Modificare i contratti assicurativi, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

6. Appalti, Gare e Licenze

- 6.1 Concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti privati o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, incluse le A.S.L., sia in Italia che all'estero; negoziare e stipulare i relativi contratti; negoziare e stipulare contratti di appalto in genere;
- 6.2 Costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte ed, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa;
- 6.3 Stipulare contratti di licenza sia come concedente della licenza che licenziatario per l'uso di brevetti, marchi o tecnologia in generale, o per la fornitura di assistenza tecnica.

7. Personale

- 7.1 Sospendere o licenziare, quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai e, a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti della Società.

8. Riscossioni, Cessioni e Ricevute

- 8.1 Riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
- 8.2 Ritirare alle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo ed aereo, lettere raccomandate ed assicurate, titoli, pieghi, colli, pacchi ed oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria

9. Imposte e Tasse

- 9.1 Rappresentare la Società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, le Dogane e gli Enti Tributari di qualsiasi tipo, sia centrali che periferici e degli Enti Locali, i relativi Ispettorati, la Guardia di Finanza, gli Uffici periferici di dette amministrazioni e Autorità con la facoltà di nominare e revocare procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati;
- 9.2 Assistere a verifiche ed ispezioni di natura fiscale della Guardia di Finanza e di qualunque altra autorità e sottoscrivere i relativi processi verbali, sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli o questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, compresa la Commissione

Tributaria Centrale, incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tassa, imposta, diretta, indiretta e/o contributi previdenziali e/o ritenute fiscali.

- 9.3. Sottoscrivere tutte le dichiarazioni e denunce fiscali in materia di imposte dirette e indirette ivi comprese quelle del sostituto d'imposta ed effettuare i relativi pagamenti nei termini e nei modi previsti dalle norme di legge in modo da assicurare il rispetto di tutte le norme tributarie vigenti.
- 9.4. Sottoscrivere nei confronti delle predette entità tutte le denunce, modelli, dichiarazioni, ricorsi, domande, istanze, reclami ed esposti, anche in relazione agli adempimenti relativi al personale.

10. Rappresentanza in Giudizio

- 10.1 Rappresentare la Società in ogni stato e grado dei processi civili, penali, tributari e amministrativi (inclusi quelli riguardanti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, italiana o straniera (comprese, a titolo esemplificativo, la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, il Tribunale di Primo Grado e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee), avendo il potere di stare in giudizio, nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, periti e consulenti tecnici, determinarne i compensi ed eleggere domicilio.
- 10.2. Promuovere, innanzi alle suddette giurisdizioni, qualsivoglia azione, anche in via riconvenzionale, o ricorso, in sede civile, amministrativa e tributaria (anche innanzi alle competenti Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali); sporgere denunce e presentare querele per tutti i reati idonei ad arrecare offese patrimoniali alla Società e, comunque, qualsiasi pregiudizio inerente l'oggetto sociale, l'attività dell'impresa e l'immagine della Società.
- 10.3. Promuovere qualsiasi procedimento sommario, conservativo, cautelare o di urgenza; provvedere al protesto di effetti cambiari, vaglia cambiari o assegni; richiedere pignoramenti, anche presso terzi, sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni ai sensi dell'articolo 547 del codice di procedura civile e più in generale svolgere ogni attività relativa ai procedimenti di esecuzione, mobiliare o immobiliare, anche presso terzi; promuovere l'esecuzione dei giudicati e la liberazione degli immobili dalle ipoteche.
- 10.4. Accettare, deferire e riferire giuramenti, anche decisori, rispondere ad interrogatori, interPELLI o affidavit, anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali.
- 10.5. Promuovere qualsiasi procedimento sommario, conservativo, cautelare o di urgenza; provvedere al protesto di effetti cambiari, vaglia cambiari o assegni; richiedere pignoramenti, anche presso terzi e più in generale svolgere ogni attività relativa ai procedimenti di esecuzione, mobiliare o immobiliare, anche presso terzi; promuovere l'esecuzione dei giudicati e la liberazione degli immobili dalle ipoteche.
- 10.6. Rappresentare la Società in procedure di fallimento e nelle altre procedure concorsuali, ivi inclusi liquidazioni coatte amministrative, concordati preventivi ed amministrazioni controllate di terzi debitori, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; insinuare crediti e intervenire e votare nelle adunanze dei creditori o negli altri organi delle suddette procedure in cui la Società abbia diritto di manifestare il proprio voto, presentando ogni dichiarazione richiesta o opportuna, anche avuto riguardo alla veridicità dei crediti; promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, discutere, accettare, sottoscrivere e rifiutare concordati, accettare ed esigere riparti e liquidazioni, assistere ad inventari; accordare ai falliti i benefici previsti dalla legge e concedere dilazioni di pagamento.
- 10.7 Rappresentare la Società avanti la magistrature del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 del codice di procedura civile.

- 10.8. Deferire la soluzione di qualsiasi controversia a procedimenti di mediazione o conciliazione, ad hoc o amministrati; deferire la soluzione di qualsiasi controversia ad arbitrati, ad hoc o amministrati, con decisione secondo diritto o ex bono et aequo, sia in forza di clausola compromissoria, sia in virtù di separati atti di compromesso, nominando e ricusando gli arbitri, accettando gli eventuali termini di riferimento della procedura e, più in generale, provvedendo ad ogni altra formalità ad essa relativa.
- 10.9 Transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, ivi incluso nel contesto di procedimenti di mediazione o conciliazione, ad hoc o amministrati.

11. Limiti di importo

- 11.1 I poteri di cui ai precedenti punti 3, 4, 5, e 6 sono conferiti all'Amministratore Delegato con firma singola con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascuna operazione, e con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni) per ciascuna operazione; i poteri di cui al punto 10 vengono conferiti con firma singola sempre con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascuna operazione.

12. Potere di subdelega

- 12.1 Subdelegare a terzi i poteri di rappresentanza, nominare e revocare procuratori generali o speciali, delegati e mandatari per il compimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri sopra conferiti e nel rispetto dei relativi limiti, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri.

III. Direttore Generale

Il Direttore Generale esegue le decisioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato sotto la loro direzione e vigilanza.

In tale contesto e nei limiti di valore di cui al successivo punto 13, sono affidati al Direttore Generale i poteri decisorii e rappresentativi per le categorie di atti sotto indicati da esercitarsi come indicato al citato punto 13:

1. Firma Sociale

- 1.1 Firmare la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società e che riguardi affari ed operazioni comprese nei poteri quivi delegati.

2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici

- 2.1 Rappresentare la Società presso le amministrazioni dello Stato e qualsiasi altra pubblica amministrazione, italiana od estera, sia centrale che periferica, ivi inclusi Ministeri, Questure, Regioni, Province, Comuni, Enti locali ed autonomi, Autorità di settore e Commissioni, nonché presso le Camere di Commercio, gli enti parastatali e previdenziali, le associazioni sindacali, le Ferrovie dello Stato, gli uffici delle società fornitrici di energia elettrica, gas, servizi telefonici e servizi postali e presso il Pubblico Registro Automobilistico, anche presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni e reclami, accettando e riscuotendo rimborsi, nonché sottoscrivendo e presentando, a qualunque Ufficio o Ente, comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni tipo;
- 2.2 Compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le Tesorerie Provinciali del Tesoro, ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

- 2.3. Richiedere concessioni edilizie, permessi, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi della pubblica amministrazione, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- 2.4. Nell'ambito dei poteri attribuiti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, subdelegare a terzi i poteri di rappresentanza, costituendo e revocando procuratori generali o speciali, delegati e mandatari per determinati atti o categorie di atti, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri.

3. Poteri in materia giuslavoristica

- 3.1 Rappresentare la Società quale datore di lavoro nei confronti degli Enti previdenziali ed assicurativi (pubblici e privati), Uffici, autorità o enti pubblici locali, per quanto riguarda la normativa attinente ai rapporti di lavoro subordinato, dare comunicazioni, richiedere autorizzazioni e nullaosta a tali Enti e Uffici.
- 3.2 Rappresentare la Società dinanzi ad organismi sindacali nazionali e territoriali, con potere di stipulare, modificare ed estinguere accordi con tali organismi nonché con altre associazioni rappresentative dei lavoratori, anche definendo vertenze sindacali che riguardino la Società.
- 3.3 Rappresentare la Società ad ogni effetto ed, all'occorrenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 420 c. p. c., in ogni vertenza, causa, procedimento di lavoro, sia individuali che collettivi, ivi espressamente ricompresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli nei confronti di dipendenti, collaboratori ed agenti della Società, dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, anche davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro, con ogni e più ampio potere, ivi compreso quello di sottoscrivere conciliazioni e transazioni per conto della Società, determinandone termini e condizioni.
- 3.4 Assumere, quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai, stabilendone e modificandone le relative mansioni e retribuzioni;
- 3.5 Sospendere o licenziare, quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai anche con procedure di licenziamenti collettivi in conformità alle norme applicabili e adottare provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale;
- 3.6 Nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi;
- 3.7 Stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi aziendali, avviare procedure di mobilità e richiedere l'applicazione della Cassa Integrazione Ordinaria e/o Speciale in conformità alle norme esistenti.

4. Poteri in materia contrattuale

- 4.1 Acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alle attività della Società fissando prezzi, termini e condizioni, concedendo – se del caso – sconti o dilazioni, rilasciando le relative quietanze e stipulando, accettando, modificando, rifiutando e risolvendo i relativi atti e contratti;
- 4.2 Acquistare, permutare o cedere merci e prodotti di ogni tipo, beni strumentali, impianti, macchinari, beni mobili registrati, anche con contratti di locazione sia finanziaria che non, o di noleggio, determinando i relativi prezzi, termini e condizioni, concedendo – se del caso – sconti o dilazioni, rilasciando le relative quietanze e stipulando, accettando, modificando, rifiutando e risolvendo i relativi atti e contratti e firmando i relativi atti e contratti;
- 4.3 Acquistare ai pubblici incanti beni mobili, formulando offerte, anche per persona da nominare firmando i relativi atti e contratti;
- 4.4 Acquistare, permutare, cedere, conferire in società autoveicoli svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il Pubblico Registro relativo ed ogni altro competente ufficio;

- 4.5 Negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza;
- 4.6 Negoziare e sottoscrivere contratti di consulenza di qualsiasi natura e tipo purché connessi all'attività aziendale;
- 4.7 Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie;
- 4.8 Acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati;
- 4.9 Effettuare iscrizioni, cancellazioni, rinunce, rinnovazioni e postergazioni di ipoteche, anche legali, autoveicoli o altri beni mobili, chiedere ammortamenti e trascrizioni con contestuale esonero da responsabilità del competente Conservatore dei Registri relativi.

5. Esportazioni ed Importazioni

- 5.1 Sottoscrivere fatture consolari, certificati di origine e documenti in genere idonei ad attestare la provenienza, il valore e le caratteristiche tutte dei prodotti importati o esportati dalla società; firmare denunce valutarie, fatture per merci esportate, benestari bancari, dichiarazioni di congruità ed in genere ogni e qualsiasi documento necessario alla materiale esecuzione di vendite all'estero e di acquisti all'estero ed al perfezionamento delle esportazioni ed importazioni in ogni competente sede.

6. Riscossioni, Cessioni e Ricevute

- 6.1 Riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
- 6.2 Ritirare alle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo ed aereo, lettere raccomandate ed assicurate, titoli, pieghi, colli, pacchi ed oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

7. Operazioni Bancarie e Finanziarie

- 7.1 Aprire e chiudere conti correnti presso qualsiasi banca od altro istituto di credito o finanziario, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari e gli Uffici Postali;
- 7.2 In conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili, effettuare versamenti sui conti bancari della Società; stipulare contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, mutui e finanziamenti e factoring negoziandone e determinandone termini e condizioni; girare assegni bancari, vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore, ma solo ai fini del relativo deposito sui conti bancari della Società esistente;
- 7.3 Negoziare e sottoscrivere contratti di locazione finanziaria di beni mobili anche registrati, immobili e diritti, negoziandone e determinandone termini e condizioni, rilasciando eventualmente garanzie concordate con il locatore;
- 7.4 Compiere tutte le operazioni inerenti alle cassette di sicurezza costituite, da costituire o da estinguere presso istituti di credito, rilasciando ai medesimi ampio scarico di responsabilità al riguardo;
- 7.5 In conformità alle norme bancarie vigenti e comunque alle norme di legge applicabili, effettuare prelievi sui conti bancari della Società anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società;
- 7.6 Emettere assegni bancari, emettere vaglia cambiari, trarre od accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari;

- 7.7 Svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- 7.8 Aprire, modificare o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali;
- 7.9 Concedere, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, anche a favore di terzi;
- 7.10 Compiere operazioni di anticipazione valutaria, emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli;
- 7.11 Esigere e cedere pro soluto e pro solvendo somme comunque dovute alla Società, stipulare contratti di factoring, rilasciandone quietanza, pagarle, spiccare tratte sulla clientela, accettare tratte spiccate da fornitori della Società.

8. Assicurazioni

- 8.1 Stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze;
- 8.2 Modificare i contratti assicurativi, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

9. Appalti, Gare e Licenze

- 9.1 Concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti privati o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, incluse le A.S.L., sia in Italia che all'estero; negoziare e stipulare i relativi contratti; negoziare e stipulare contratti di appalto in genere;
- 9.2 Costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte ed, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa;
- 9.3 Stipulare contratti di licenza sia come concedente della licenza che licenziatario per l'uso di brevetti, marchi o tecnologia in generale, o per la fornitura di assistenza tecnica.

10. Imposte e Tasse

- 10.1 Rappresentare la Società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, le Dogane e gli Enti Tributarî di qualsiasi tipo, sia centrali che periferici e degli Enti Locali, i relativi Ispettorati, la Guardia di Finanza, gli Uffici periferici di dette amministrazioni e Autorità con la facoltà di nominare e revocare procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati;
- 10.2 Assistere a verifiche ed ispezioni di natura fiscale della Guardia di Finanza e di qualunque altra autorità e sottoscrivere i relativi processi verbali, sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli o questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, compresa la Commissione Tributaria Centrale, incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tassa, imposta, diretta, indiretta e contributi previdenziali e/o ritenute fiscali.
- 10.3. Sottoscrivere tutte le dichiarazioni e denunce fiscali in materia di imposte dirette e indirette ivi comprese quelle del sostituto d'imposta ed effettuare i relativi pagamenti nei termini e nei modi previsti dalle norme di legge in modo da assicurare il rispetto di tutte le norme tributarie vigenti.
- 10.4. Sottoscrivere nei confronti delle predette entità tutte le denunce, modelli, dichiarazioni, ricorsi, domande, istanze, reclami ed esposti, anche in relazione agli adempimenti relativi al personale.

11. Poteri Finanziari Gestionali

- 11.1 Provvedere alla gestione finanziaria della Società e delle società controllate di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, se nominato, e il Comitato Esecutivo, se nominato, nei limiti della presente delega di poteri e dello Statuto Sociale e più in generale nei limiti di legge.
- 11.2 Dare disposizioni in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società.
- 11.3 Ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Comitato Esecutivo se nominato, assumere l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi del D. lgs. 262/2005.

12. Rappresentanza in giudizio

- 12. Rappresentare la Società in ogni stato e grado dei processi civili, penali, tributari e amministrativi (inclusi quelli riguardanti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, italiana o straniera (comprese, a titolo esemplificativo, la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, il Tribunale di Primo Grado e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee), avendo il potere di stare in giudizio, nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, periti e consulenti tecnici, determinarne i compensi ed eleggere domicilio.
- 12.2. Promuovere, innanzi alle suddette giurisdizioni, qualsivoglia azione, anche in via riconvenzionale, o ricorso, in sede civile, amministrativa e tributaria (anche innanzi alle competenti Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali); sporgere denunce e presentare querele per tutti i reati idonei ad arrecare offese patrimoniali alla Società e, comunque, qualsiasi pregiudizio inerente l'oggetto sociale, l'attività dell'impresa e l'immagine della Società.
- 12.3. Promuovere qualsiasi procedimento sommario, conservativo, cautelare o di urgenza; provvedere al protesto di effetti cambiari, vaglia cambiari o assegni; richiedere pignoramenti, anche presso terzi, sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni ai sensi dell'articolo 547 del codice di procedura civile e più in generale svolgere ogni attività relativa ai procedimenti di esecuzione, mobiliare o immobiliare, anche presso terzi; promuovere l'esecuzione dei giudicati e la liberazione degli immobili dalle ipoteche.
- 12.4. Accettare, deferire e riferire giuramenti, anche decisori, rispondere ad interrogatori, interPELLI o affidavit, anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali.
- 12.5. Promuovere qualsiasi procedimento sommario, conservativo, cautelare o di urgenza; provvedere al protesto di effetti cambiari, vaglia cambiari o assegni; richiedere pignoramenti, anche presso terzi e più in generale svolgere ogni attività relativa ai procedimenti di esecuzione, mobiliare o immobiliare, anche presso terzi; promuovere l'esecuzione dei giudicati e la liberazione degli immobili dalle ipoteche.
- 12.6. Rappresentare la Società in procedure di fallimento e nelle altre procedure concorsuali, ivi inclusi liquidazioni coatte amministrative, concordati preventivi ed amministrazioni controllate di terzi debitori, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; insinuare crediti e intervenire e votare nelle adunanze dei creditori o negli altri organi delle suddette procedure in cui la Società abbia diritto di manifestare il proprio voto, presentando ogni dichiarazione richiesta o opportuna, anche avuto riguardo alla veridicità dei crediti; promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, discutere, accettare, sottoscrivere e rifiutare concordati, accettare ed esigere riparti e liquidazioni, assistere ad inventari; accordare ai falliti i benefici previsti dalla legge e concedere dilazioni di pagamento.
- 12.7. Rappresentare la Società avanti la magistrature del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e

transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 del codice di procedura civile.

- 12.8. Deferire la soluzione di qualsiasi controversia a procedimenti di mediazione o conciliazione, ad hoc o amministrati; deferire la soluzione di qualsiasi controversia ad arbitrati, ad hoc o amministrati, con decisione secondo diritto o ex bono et aequo, sia in forza di clausola compromissoria, sia in virtù di separati atti di compromesso, nominando e ricusando gli arbitri, accettando gli eventuali termini di riferimento della procedura e, più in generale, provvedendo ad ogni altra formalità ad essa relativa.
- 12.9. Transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, ivi incluso nel contesto di procedimenti di mediazione o conciliazione, ad hoc o amministrati.

13. Limiti di importo

- 13.1 I poteri di cui ai precedenti punti 2, 3, 4, 7, 8, 9, 11 sono conferiti al Direttore Generale con firma singola con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 300.000,00 (trecentomila) per ciascuna operazione; i poteri di cui al punto 12 sono conferiti con firma singola con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 300.000,00 (trecentomila) ciascuna.

14. Potere di subdelega

- 14.1 Subdelegare a terzi i poteri di rappresentanza, nominare e revocare procuratori generali o speciali, delegati e mandatari per il compimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri sopra conferiti e nel rispetto dei relativi limiti, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri.

Informativa al consiglio di Amministrazione

Gi organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate (Articolo 21.4 dello Statuto).

4.5.ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre alle figure dotate dei poteri precedentemente descritti, a nessun altro consigliere potere sono state attribuite deleghe operative.

4.6.AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria tenutasi in seconda convocazione in data 22 maggio 2012, gli amministratori dott. Roberto Francesco Berger, ing. Rosario Bifulco e avv. Mauro Fierro risultano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 58/1998.

4.7.LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della redazione della presente relazione, non sussistono in seno al Consiglio di Amministrazione della Società, le condizioni che determinano l'istituzione di tale figura.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione opera come di seguito sinteticamente indicato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno.

5.1.Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

In data 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 dicembre 2012 ha approvato l'aggiornamento e l'integrazione della procedura, rispetto alla precedente versione.

La comunicazione all'esterno è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione *Investor Relations* e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti ai Consiglieri e ai Sindaci in occasione delle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura della funzione *Investor Relations* anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.pierrel.it) - sezione "Stampa/Comunicati Stampa", dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

5.2.Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'articolo 115-*bis* del TUF, adottando un apposito Registro informatico.

In data 11 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha proceduto ad approvare le modifiche ed integrazioni alla procedura in oggetto, procedendo altresì alla nomina del Gestore del Registro, nella persona del Responsabile della funzione IT della Società, sotto il coordinamento della funzione *Internal Audit*.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un Soggetto iscritto, (ii) un nuovo Soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un Soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto registro sono conservate per almeno 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una e-mail inviata automaticamente dal Registro Informatico, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguardano, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate. I registri ordinati per evento sono prima stampati dal Gestore del Registro e poi timbrati e firmati da Poste Italiane, in modo da garantire la data certa.

5.3.Internal dealing

La società, in riferimento alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'articolo 114, comma 7 del TUF e agli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, opera secondo quanto previsto dalla procedura interna.

La procedura di *internal dealing*, aggiornata ed integrata rispetto alla precedente versione del 20 marzo 2008, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 settembre 2012, è volta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai c.d. Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle sue controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Come illustrato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 giugno 2012, come puntualmente comunicato al mercato in pari data, alla luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di un numero congruo rispetto alla globalità del consiglio stesso (tre su cinque), di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011, il Comitato per le Remunerazioni, allora ancora in essere, si è riunito in data 3 febbraio 2012 al fine di valutare l'adeguatezza della remunerazione del dott. Citaredo e del dott. Matrone. Con riferimento ai compensi del solo Dott. Matrone, sono stati formulati alcuni rilievi portati a conoscenza del consiglio di amministrazione, ritenendo invece congrui quelli attribuiti al Dott. Citaredo.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

A seguito della decadenza degli organi sociali in concomitanza all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, per i quali la remunerazione era stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009, il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato fissato dall'Assemblea dei soci del 22 maggio 2012. Successivamente, nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 5 settembre 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, accogliendo una richiesta del Consiglio, hanno accettato di ridursi, fino a quando la Società rimarrà nell'attuale situazione di tensione finanziaria, i compensi a loro attribuiti.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e gli stessi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione II della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123- ter del TUF e successive integrazioni e modifiche nonché ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono definiti in base alle responsabilità ed alle deleghe affidate agli stessi nello svolgimento delle proprie mansioni.

Per i dirigenti con responsabilità strategiche, oltre ad una componente fissa, è prevista anche una componente variabile significativa legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente stabiliti dall'amministratore delegato.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione II della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123- ter del TUF e successive integrazioni e modifiche nonché ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti.

PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

La delibera dell'assemblea del 7 maggio 2008 ha approvato l'istituzione del piano di azionariato (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2008) in favore:

- dei dipendenti (i destinatari sono i dipendenti della società e delle controllate che svolgono funzioni chiave e che contribuiscono attivamente alla creazione di valore);
- degli amministratori (i destinatari sono tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche);

Tali piani sono stati istituiti in quanto sono un forte incentivo affinché i destinatari di detti piani contribuiscano alla creazione di valore nella società e risultino essere un efficace strumento di partecipazione alla, e di condivisione della, vita dell'impresa.

Per il Piano Dipendenti, il Consiglio di Amministrazione si avvale della delega conferitagli in data 30 gennaio 2006 dall'assemblea per aumentare il capitale sociale a pagamento più volte entro il termine di 5 anni dalla suddetta delibera per un ammontare massimo di nominali Euro 500.000, mediante emissioni di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.

Le operazioni di acquisizione effettuate all'estero nel settore CRO hanno però comportato, oltre che un incremento del numero di soggetti interessati, anche un criterio di incentivazione non previsto dal suddetto Piano di Stock Options.

Per tale motivo, con la riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2009, è stata deliberata la sostituzione del suddetto piano, con un Piano di *Stock Grants*. Pertanto l'assemblea dei soci del 27 novembre 2009, ha:

- approvato l'istituzione di un piano di attribuzione gratuita di azioni Pierrel per gli amministratori esecutivi del Gruppo Pierrel investiti di particolari cariche o deleghe operative, nonché per i dipendenti chiave, della Società o di altre società del Gruppo Pierrel.
- ha autorizzato, nei limiti temporali necessari alla realizzazione del Piano 2009-2012, ad attribuire gratuitamente ai Destinatari del Piano ed ai sensi dello stesso, in una o più volte azioni ordinarie Pierrel mediante assegnazione di azioni proprie;
- conferito al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari ed opportuni per dare esecuzione al suddetto Piano.

Si precisa che alla data del 31.12.2012 il Consiglio di Amministrazione non ha dato esecuzione al Piano.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non è previsto nessun accordo avente ad oggetto o che preveda la corresponsione a favore degli amministratori della Società di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione quindi (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

“SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA”

Premessa

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di riferimento della Società è il COSO Report, che prevede 5 componenti:

- a) Ambiente aziendale di Controllo;
- b) Processo di Gestione del Rischio;
- c) Attività di Controllo;
- d) Informazione e Comunicazione;
- e) Attività di Monitoraggio.

Inoltre, l'articolo 24 dello Statuto societario recepisce la Legge 262/2005 circa la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 8.5.

- a) **Ambiente aziendale di controllo:** sensibilità dei vertici aziendali alla definizione di strumenti fondamentali come i valori etici (codice etico), la formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (sistema di deleghe e procure) ed il sistema di comunicazione interna (sistema informativo).
- b) **Processo di gestione dei rischi:** processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio).
- c) **Attività di controllo:** modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite.
- d) **Informazione e Comunicazione:** valutazione della integrità e della completezza dei dati e delle informazioni, al fine di garantire la gestione e controllo di tutti i processi e attività aziendali.
- e) **Attività di monitoraggio:** capacità dei referenti aziendali (risk owner, IA, vertici aziendali) di presidiare in modo continuativo il SCI, nonché di identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento del SCI.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e ruoli coinvolti:

Identificazione del perimetro dei processi amministrativo-contabili rilevanti (Lettera b. - COSO Report);

L'individuazione dei Processi rilevanti avviene annualmente da parte dell'Amministratore incaricato al sistema di controllo interno (se nominato), o dal consiglio di amministrazione ed il Management, sulla base del criterio risk-based, top-down approach, ossia partendo dalle aree/conti di bilancio più

significativi/rischiosi, si definiscono i processi che alimentano/generano tali aree/conti. Tali processi saranno poi sottoposti ad analisi.

I rischi inerenti l'informativa finanziaria si riferiscono in particolare all'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e tempestività dell'informazione fornita.

Analisi dei processi dei rischi e controlli amministrativo-contabili (Lettera b. - COSO Report):

L'Amministratore incaricato ed il Management, per ogni processo significativo, identificano i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia/efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

Definizione del sistema di procedure amministrativo-contabili (Lettera c. - COSO Report):

Le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, che ne attesta l'adeguatezza e effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Verifica dell'operatività dei controlli (Lettera e. - COSO Report)

Gli strumenti di controllo sono monitorati, oltre che direttamente dal **Management** (tramite ongoing monitoring) per le aree di propria competenza, in modo indipendente anche dalla **funzione Internal Audit**, attraverso una attività periodica di verifica e valutazione di tipo risk-based.

Gli audit periodici sono volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su processi a campione, selezionati in base a definiti criteri di materialità.

I risultati degli interventi di audit sono tempestivamente discussi con l'Amministratore Delegato ed il Management ed almeno trimestralmente presentati dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, oltre che al Collegio sindacale. **(Lettera d. - COSO Report)**

Nell'esercizio delle funzioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di:

- un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- un preposto al controllo interno identificato nella Funzione *Internal Audit*, il quale esercita la propria attività in *co-sourcing* nei confronti dell'Amministratore Delegato, responsabile della funzione.

8.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

A seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno rassegnate dal dott. Matrone in data 18 gennaio 2012, non essendo stato nominato un amministratore esecutivo per tale funzione, la Società ha individuato l'interno consiglio quale responsabile della funzione. Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012, tale carica è stata affidata al dott. Renato Esposito, il quale effettua le verifiche di competenza in *co-sourcing* nei confronti dell'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone, il quale riporta al Consiglio.

8.2.PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

A seguito delle dimissioni del soggetto precedentemente incaricato, il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012 ha incaricato il dott. Renato Esposito allo svolgimento delle attività di *Internal Audit* in *co-sourcing* riportando quest'ultimo, direttamente all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione nei confronti del Consiglio.

L'*Internal Auditor* ha il compito di:

- verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti;
- assolve i propri compiti operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità;
- riferisce con periodicità trimestrale all'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento;

Ai fini delle operazioni con parti correlate, la funzione *Internal Audit*:

- costituisce e mantiene aggiornato, con cadenza almeno trimestrale, un *database* di tutte le Parti Correlate alla Società, nel quale sono indicati nome e cognome/ragione sociale/denominazione della Parte Correlata, natura del rapporto di correlazione e periodo di correlazione;
- dispone istruzioni operative interne volte ad assicurare sia la rilevazione preventiva di tutte le operazioni con parti correlate (OPC), sia un efficiente flusso di informazioni inerente le suddette OPC al Comitato. Quindi svolge un ruolo di coordinamento tra il Comitato, chiamato ad esprimere un motivato parere sull'operazione, e il Consiglio di Amministrazione e supporta il Consiglio di Amministrazione per la corretta rilevazione, identificazione e gestione procedurale delle OPC.

L'*Internal Auditor in co-sourcing* della società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative ma dall'Amministratore Delegato, responsabile della funzione.

Nel corso dell'esercizio 2012 l'*Internal Auditor in co-sourcer*:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Le principali attività svolte nel 2012 si sono concretizzate nella definizione:

- del Piano di Audit 2012 e verifiche relazionate;
- della Relazione di *Corporate Governance*.

8.3.MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno, tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, (il "**Modello**") accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione, provvedendo altresì alla nomina dell'organismo di vigilanza di controllo previsto dall'articolo 6 del citato D. Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società.

Al fine di garantire il rispetto del Modello è stato nominato, con delibera Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, l'Organismo di Vigilanza, struttura collegiale composta da tre componenti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Segretario.

Alla data in cui viene redatta la presente relazione, sono in corso le attività di aggiornamento del Modello da parte dell'Organismo di Vigilanza, che per altro viene a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

8.4.SOCIETA' DI REVISIONE

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, alla società Ernst & Young SpA, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 58/98. L'incarico assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D. Lgs. 6/2003 in materia di revisione legale dei conti ed è stato conferito inizialmente con delibera del 30 gennaio 2006 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011), termine prorogato poi con delibera del 29 marzo 2007, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

8.5.DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'articolo 24 dello Statuto Sociale disciplina la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, da nominare ex articolo 154-bis del TUF.

In data 8 novembre 2012, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Maria Grazia Falchi, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ex articolo 154-bis del TUF, il Direttore Generale della Società dott. Fulvio Citaredo.

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate (di seguito "**Procedura OPC**").

Tale procedura individua i principi ai quali la società si attiene al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Pierrel, direttamente o tramite società da essa controllate.

Sono previste modalità di istruttoria ed approvazione diverse a seconda che si configuri la presenza di una operazione con parti correlate (OPC) di maggiore rilevanza o di minore rilevanza. Per identificare le OPC di Maggiore Rilevanza la procedura prevede i seguenti indici:

- indice di rilevanza del controvalore;
- indice di rilevanza dell'attivo;
- indice di rilevanza delle passività.

Inoltre, in ottemperanza allo stesso Regolamento, il Consiglio di Amministrazione della società, in data 13 giugno 2012, come segnalato anche in precedenza, nel deliberare di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di un numero congruo rispetto alla globalità del consiglio stesso (tre su cinque), di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui al TUF, ha deciso di istituire il nuovo Comitato Parti Correlate formato dai Consiglieri Indipendenti ing. Rosario Bifulco, avv. Mauro Fierro e dal dott. Roberto Berger, in luogo di quello precedentemente in essere, che a seguito della delibera consiliare del 27 gennaio 2011, era stato fatto coincidere con il Comitato di Controllo Interno allora in essere.

10. NOMINA DEI SINDACI

In base all'articolo 26 dello Statuto, tanti soci che siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, possono presentare e depositare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni; le nomine di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente sono garantite in favore della lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

L'assemblea nomina il presidente del collegio sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

Nel caso in cui sia presentata o riceva voti una sola lista e purché la medesima lista ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i Sindaci saranno tratti dalla stessa, e la carica di presidente del Collegio Sindacale sarà assunta dal candidato posto al primo posto della lista.

Nel caso in cui non sia presentata o riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'assemblea straordinaria del 12 novembre 2011 ha provveduto ad approvare una modifica statutaria (articolo 26.12) in virtù della quale in ogni caso di nomina di Sindaci per integrazione del Collegio Sindacale, in dipendenza dell'intervenuta cessazione dalla carica di taluno dei suoi componenti, l'assemblea vi provvede senza applicazione del meccanismo del voto di lista (articolo 26.8)

11. SINDACI

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 è venuto a scadenza il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009, il quale era così composto:

Dott. Luca Cagnoni, Presidente;

Dott. Marco Giuliani, Sindaco Effettivo;

Dott. Luigi Reale, Sindaco Effettivo, sostituito in data 7 maggio 2012 dal Supplente Rag. Andrea Galli

L'Assemblea del 22 maggio 2012 ha nominato il nuovo organo di controllo, che risulta quindi così formato:

dott. Antonio De Crescenzo, Presidente;

dott. Claudio Ciapetti, Sindaco Effettivo;

dott. Antonio Castiglioni, Sindaco Effettivo, sostituito a seguito di dimissioni, in data 1 febbraio 2013 dal Sindaco supplente dott. Ferdinando De Feo, eletto nella medesima lista del Sindaco dimissionario. Il Sindaco dott. De Feo rimarrà in carica fino alla prossima assemblea.

Possono assumere la carica di sindaco i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità di cui al DM. 30 marzo 2000 con riferimento al settore ed alle attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società e quindi a quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Non possono esse nominati Sindaci coloro che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'articolo 148-bis del D.Lgs. 58/1998 così come specificato nella relativa normativa regolamentare emanata da Consob.

Allo scopo di assicurare nella composizione del Collegio Sindacale la presenza di soggetti dotati dei requisiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare o dallo Statuto unitamente alle liste deve essere presentata una descrizione del profilo del professionale dei soggetti designati, delle competenze acquisite e delle esperienze maturate nonché una dichiarazione degli stessi attestante il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri in occasione della riunione del 16 febbraio 2011, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso del 2012 il Collegio sindacale si è riunito sedici volte. Il collegio sindacale, durante le riunioni periodiche, incontra la società di revisione per verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a Pierrel ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e ne ha condiviso le relazioni.

Il Collegio Sindacale, come da attribuzione assembleare del 23 aprile 2009, svolge anche le seguenti attività suppletive::

- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo nonché le relazioni periodiche da esso predisposto;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Tabella sindaci in carica:

Alla data del 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale della Società risulta così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. CS	Altri Incarichi
Antonio De Crescenzo	Presidente	22/05/2012	Minoranza	X	100%	
Claudio Ciapetti	Sindaco Effettivo	22/05/2012	Maggioranza	X	100%	
Antonio Castiglioni	Sindaco Effettivo	22/05/2012	Maggioranza	X	100%	
Ferdinando De Feo	Sindaco Supplente	22/05/2012	Maggioranza	X		
Danilo De Mari	Sindaco Supplente	30/08/2011	Minoranza	X		

- * La lista che è risultata essere la lista di maggioranza è stata presentata congiuntamente dai soci Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. già Mazzaro Holding S.r.l.) e Berger Trust S.r.l. con socio unico in virtù dell'accordo parasociale successivamente sciolto consensualmente e anticipatamente dalle parti in data 16 ottobre 2012 (cfr. paragrafo 2.7)

Si segnala che in data 1° febbraio 2013 il Sindaco Effettivo dott. Antonio Castiglioni ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni. Ai sensi di legge e di statuto, pertanto, il Sindaco dimissionario è stato sostituito dal Sindaco supplente dott. Ferdinando De Feo, anch'esso eletto nella medesima lista del dott. Castiglioni.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

All'interno del proprio sito internet, Pierrel ha istituito un'apposita sezione denominata "*Investor Relations*" nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti. Il sito internet cui riferirsi è www.pierrel.it – sezione *Investor Relations*.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 gennaio 2012 ha nominato quale *Investor Relator* della Società il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Canio Giovanni Mazzaro in sostituzione del dott. Matrone, precedentemente ricoprente la funzione, dimessosi da tale incarico. A seguito delle dimissioni dalla carica presentate dall'ing. Mazzaro, in data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la qualifica all'amministratore delegato Dott. Raffaele Petrone.

12. ASSEMBLEE

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in sua assenza, dal Vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo, dal membro più anziano di età – con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle leggi e regolamenti di volta in volta applicabili.

Regolamento assembleare

Con delibera del 30 gennaio 2006, l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il regolamento assembleare, che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere presente più anziano di età o dalla persona nominata dall'Assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario, nominato dall'Assemblea, o da un notaio da esso Presidente designato e nominato dall'Assemblea e, quando lo ritenga del caso, da due Scrutatori da lui designati e nominati dall'Assemblea.

Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nel presente Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.

Le deliberazioni assembleari devono constare di verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge.

Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria della Società del 16 maggio 2011 ha modificato il regolamento assembleare al fine di renderlo coerente con il dettato del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 127 (che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva sugli "*shareholder's rights*")

Modifiche statutarie introdotte con l'assemblea straordinaria del 16 maggio 2011

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 16 maggio 2011 ha modificato lo Statuto Sociale per adeguarlo alle norme del citato D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 127. In particolare sono stati modificati gli

articoli: 9.2 e 10.2 (*intervento in assemblea*); 10.5 (*rappresentante designato*); 11.1 (*convocazioni dell'assemblea e maggioranze*); 13-5 (*quorum*), nonché gli articoli 27-28-29 connessi alle disposizioni sulle operazioni con parti correlate introdotte con il sopra citato Regolamento.

13. FATTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2012)

In data 25 gennaio 2013 Pierrel e mondoBIOTECH holding AG ("**mondoBIOTECH**"), società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, annunciano di aver sottoscritto un accordo vincolante per l'aggregazione della Divisione Ricerca di Pierrel ("Contract Research Organization" o "CRO") con mondoBIOTECH.

L'accordo vincolante prevede che Pierrel sottoscriva un aumento di capitale riservato di mondoBIOTECH per il tramite del conferimento in natura del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG, la società *holding* della CRO. A fronte di tale conferimento, Pierrel Research International AG sarebbe interamente controllata da mondoBIOTECH e a Pierrel sarebbero attribuite 2,75 nuove azioni di mondoBIOTECH per ciascuna azione detenuta dagli attuali azionisti e dai soggetti titolati di diritti di opzione e conversione su azioni mondoBIOTECH. Il rapporto di cambio è stato determinato sulla base di diversi criteri e dovrà essere confermato successivamente da una *fairness opinion* da rilasciarsi a cura di un soggetto indipendente. All'esito dell'operazione, Pierrel sarà l'azionista di maggioranza di mondoBIOTECH.

L'accordo vincolante è stato approvato dai consigli di amministrazione di Pierrel e mondoBIOTECH e prevede che l'aggregazione sia condizionata al verificarsi di una serie di condizioni sospensive. Al momento in cui viene redatta la presente relazione, sono in corso le attività di *due diligence* previste dall'accordo.

In data 12 marzo 2013, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata il giorno 15 aprile 2013, un aumento di capitale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di 24 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013, come puntualmente e dettagliatamente comunicato al mercato in pari data.

PIERREL SPA

IL PRESIDENTE

DOTT. ING. CANIO GIOVANNI MAZZARO

